

SANITÀ

Scuola infermieri e hospice: le proposte per il Campo di Marte

Le idee avanzate dalla consigliera comunale Petretti durante la videoconferenza organizzata dalla Cgil

LUCCA. Scuola infermieri e hospice: perché non portarli a Campo di Marte? È questa una delle proposte emerse nel corso della videoconferenza tenutasi giovedì 18 febbraio, tra la Cgil Lucca, rappresentata dal segretario generale provinciale **Rossano Rossi**, coadiuvato da segretari e delegati dei settori interessati nella lotta al virus, e i rappresentanti delle amministrazioni territoriali: il presidente della commissione Sanità della regione Toscana **Enrico Sostegni**, la consigliera regionale **Valentina Mercanti** e la consigliera comunale **Cristina Petretti**.

Sostegni ha evidenziato l'importanza del sistema sanitario a livello territoriale, e come le criticità messe in mostra dalla pandemia possano rappresentare anche delle opportunità. Miglioramenti co-

me la digitalizzazione, con l'impiego della telemedicina e delle ricette elettroniche, e il passaggio a un sistema socio assistenziale capillare sul territorio (anche a domicilio), in modo da sgravare gli ospedali da richieste non urgenti, erano già ampiamente realizzabili, ma si sono iniziati a concretizzare solo con lo stato di necessità venutosi a creare. Un ruolo importante per il completamento di questi potenziamenti lo giocherà il Recovery Fund, che dovrebbe mettere in campo le risorse necessarie.

Nuovamente all'ordine del giorno l'ex ospedale Campo di Marte, caratterizzato da criticità quali la mancanza di strumentazione e personale (problema che affligge tutto il sistema sanitario del territorio), e la necessità degli adeguamenti strutturali necessa-

ri alla continuità del suo utilizzo al termine della fase pandemica. Come ammesso dai rappresentanti amministrativi, queste problematiche andranno affrontate con una cospicua immissione di risorse finanziarie, ma che una volta attuate rappresenteranno il tipo di potenziamento strutturale del sistema sanitario che la pandemia ha mostrato essere inderogabile.

A tal proposito la consigliera Petretti ha avanzato diverse proposte di destinazioni d'uso dell'ex ospedale una volta terminata l'emergenza pandemica. Tra le altre il trasferimento della scuola per infermieri da Maggiano, zona difficilmente raggiungibile con i trasporti pubblici. Un'altra è il trasferimento dell'hospice S. Cataldo, i cui servizi gioverebbero di un eventuale accentramento. —



L'area del Campo di Marte

IL BOLLETTINO

Boom di nuovi contagi in provincia Sono 119, come a inizio dicembre

LUCCA. Boom di nuovi casi in provincia: 119, mai così tanti dal 4 dicembre. In più si registrano tre decessi: due in Versilia, mentre il terzo è quello di una 96 enne la cui morte risale a mesi fa ma soltanto ora è stata inserita nel bollettino Covid

dell'Asl. Ma come sempre dovrà essere l'Istituto Superiore di Sanità a dire l'ultima parola sulle cause di morte. I nuovi contagi, intanto, sono così distribuiti sul territorio: 40 nella Piana (Altopascio 9, Capannori 10, Lucca 16, Montecarlo 3,

Porcari 2); 5 in Valle (Barga tre, Borgo a Mozzano uno, Pieve Fosciana uno); 74 in Versilia.

Per quanto riguarda i ricoveri per Covid, negli ospedali dell'Asl nord ovest sono in totale 215 (ieri erano 212), di cui 32 (stesso numero di ieri) in Terapia intensiva. All'ospedale di Lucca sono 39 (quattro in più) i ricoverati, di cui 9 in Terapia intensiva. Tra Lucca e Viareggio sono 5.869 le persone che hanno ricevuto prima e seconda dose del vaccino. —